



cai
laveno
mombello

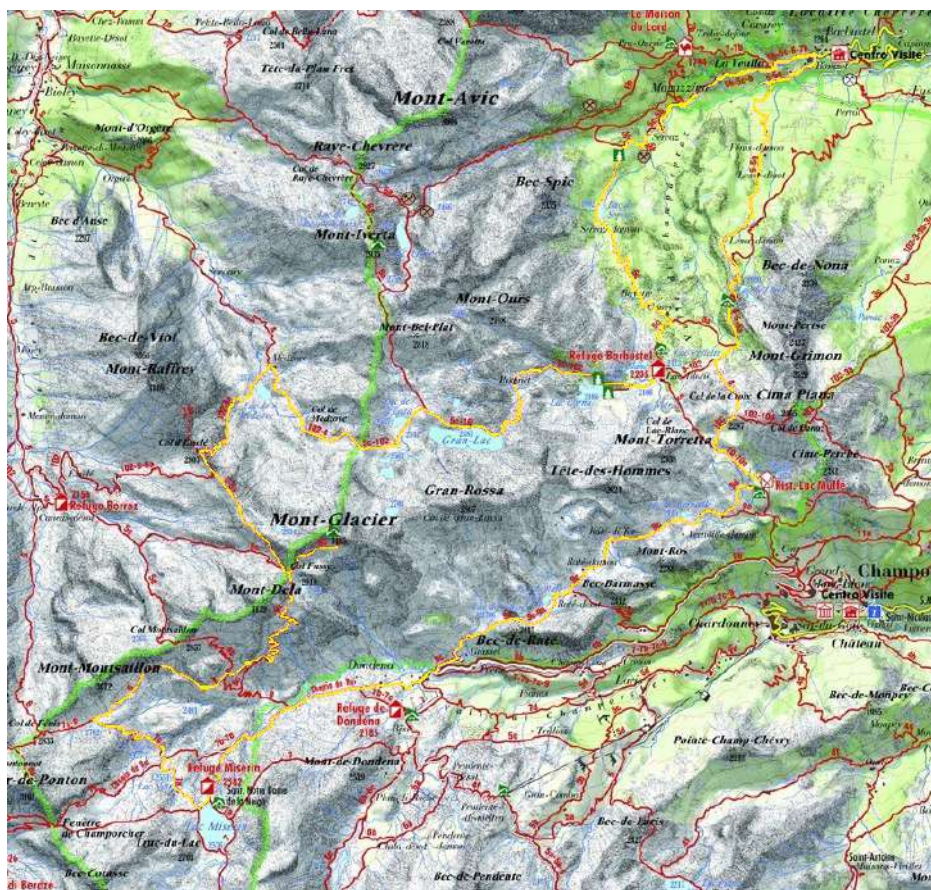
Escursione 1 - 2 - 3 agosto 2025

Parco Naturale del Monte Avic - Tour del Mont Glacier

Ritrovo	Ore 8:00 Parcheggio centro commerciale Oasi Malgesso
Località di partenza	Champdepraz (Fraz. Covarey) (1298 m)
Accesso alla località di partenza	In auto raggiunto Verres con la A5, si prosegue sulla SS 26 per Aosta, si passa il ponte a sinistra sulla Dora Baltea e dalla località Fabbrique di Chamdepraz si sale a Covarey.
Percorso	Covarey AO (Champdepraz, 1298 m), Rifugio Barbustel (2200 m), Col Mezouve (2613 m), Col Fussy (2910 m), Rifugio Miserin (2576 m), Rifugio Dondena (2192 m), Col de Giasset (2417 m), Lac Muffé (2076 m), Col de la Croix (2286 m), Covarey (1298 m)
Dettagli itinerario	Difficoltà EE, quota partenza 1298 m, quota max 2910 m, con possibile variante fino ai 3185 m del Mont Glacier, dislivello totale circa +2820 m, lunghezza totale circa 44,5 km, durata 3 giorni.
Organizzatore	Daria Brasca 338 5349574, Mauro Demicheli 338 9610153
Note	Si consiglia un abbigliamento da alta montagna adeguato alla stagione ed alla variabilità del meteo, zaino capiente a sufficienza per trekking di 3 gg, scarponi, bastoncini e ramponcini nel caso di neve residua sui versanti a nord, sacco lenzuolo, cappello, occhiali da sole e crema solar; prevedere adeguata scorta d'acqua. Costi mezza pensione ai rifugi: Barbustel € 69 (non è disponibile doccia), Miserin € 60 (doccia 4€)

Nel Parco naturale regionale del Mont Avic, il tour del Mont Glacier (3185 m), unisce le valli di Chalamy (o Champdepraz), di Champorcher e il Sito di Interesse Comunitario del vallone di Clavalité.

Il trek attraversa la più grande foresta di pino uncinato delle Alpi Italiane, gira attorno alla cima più alta del parco, facilmente raggiungibile con una variante, e costeggia 20 laghi in soli 3 giorni, tra cui il Gran Lac (2485 m) il più grande dei laghi naturali della Valle d'Aosta, in vista del Monte Rosa e del Cervino. Gli ambienti naturali e la fauna selvatica sono il tesoro delle valli del Parco del Monte Avic. Merita una sosta il Centro Visite a Covarey dove inizia e si conclude il percorso ad anello di questo trekking.



Tappa 1

Partenza: Covarey (Champdepraz, 1298 m)

Arrivo: Rifugio Barbustel (2200 m)

Dislivello: +900 m circa

Lunghezza: 7,5km circa

Tempo: 3,50 ore circa

Difficoltà: E

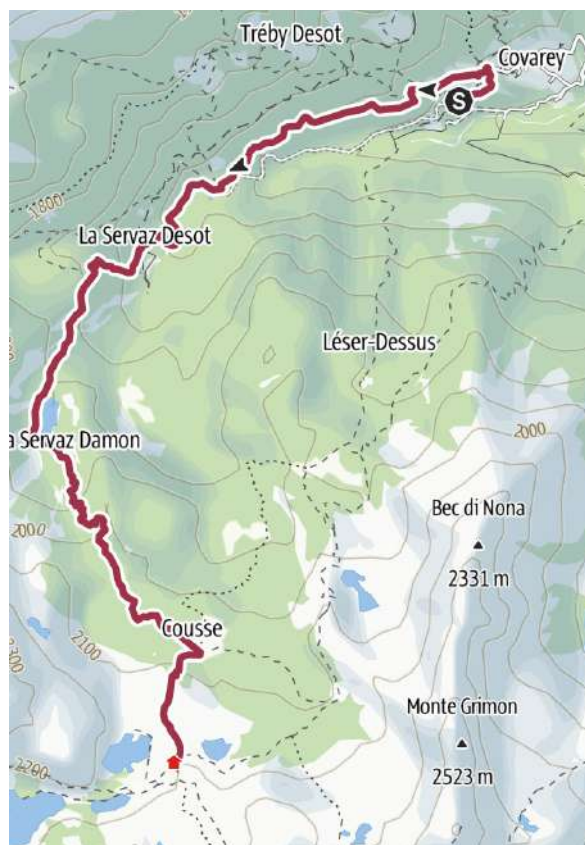
Dal parcheggio, superato il punto informativo e museale del Parco del Mont Avic, si imbecca l'ampia mulattiera che si addentra con dolce pendenza nella foresta di pino uncinato, seguendo il percorso del torrente Chalamy fino all'alpe di Serva Desot (m 1540). Sulla destra inizia il sentiero, lungo il quale è possibile fare una breve deviazione per vedere i resti di un altoforno ed affacciarsi sul torrente, che porta al Lac de la Servaz (1801 m) circondato da conifere. Il percorso prosegue attraversando zone umide di torbiera fino all'alpe Cousse (2059 m). Si raggiunge la cima di un dosso tra rocce modellate dal ghiacciaio e si abbandona il bosco di pini uncinati per entrare in una conca



Lac de la Servaz



Vista nei pressi del Rifugio Barbustel



ricca di larici, con un punto panoramico sul Monte Rosa e arrivare finalmente al rifugio Barbustel.



Tappa 2

Partenza: Rifugio Barbustel (2200 m)

Arrivo: Rifugio Miserin (2576 m)

Dislivello: +1300 m circa / -900 m circa

Lunghezza: 18,4 km circa

Tempo: 7 ore circa

Difficoltà: EE

Dal rifugio Barbustel si scende costeggiando il lago Bianco e il lago Nero, si traversa alti sul lago Cornuto e attraversata la prateria dell'alpe Pisonnet, con la mulattiera si sale al Gran Lago (2485 m), lo si costeggia, si devia a sinistra accanto al lac de la Leità, si piega a ovest e si valica il Col Mezouve (2613 m). Attraverso ampie praterie costellate di torbiere, si scende al lago di Mezouve (2369 m), lo si aggira e si risale a tornanti al colle d'Echellier (o Etsely, 2812 m) in un paesaggio brullo, circondato da vette aspre e scoscese, e successivamente si sale al Col Fussy (2910 m) percorrendo la superba reale mulattiera di caccia di Re Vittorio Emanuele II. Se i tempi e le gambe lo consentono, dal colle si può raggiungere la cima del Mont Glacier, a 3185 m, (un'ora a/r, +280 m circa)

Dal Colle con numerosi tornanti lungo pendici erbose, si scende di quota e dopo una lunga balconata sul pendio sud del Mont Moussaillon, ci si dirige verso il lac Pontonet e successivamente il lac Blanc. Si segue un poco la reale strada di caccia, si arriva al lac Noir (2551 m) e infine al rifugio Miserin (2576 m) per



Dalla cima del Mont Glacier



Lago Miserin



il meritato riposo. Il rifugio un tempo era adibito ad ospizio per accogliere i pellegrini in visita al santuario della Madonna delle Nevi qui situato nei pressi del Lago del Miserin ove gode di una posizione eccezionale ai piedi di vette suggestive, quali la Rosa dei Banchi (3164 m), Bec Costazza (3094 m) e Tour Ponton (3102 m).



Tappa 3

Partenza: Rifugio Miserin (2576 m)

Arrivo: Covarey (Champdepraz, 1298 m)

Dislivello: +600 m circa / -1925 m circa

Lunghezza: 18,5 km circa

Tempo: 6.50 ore circa

Difficoltà: EE, sviluppo e dislivello in discesa importanti

Dal rifugio si percorre la strada sterrata interpodereale che ricalca la reale strada di caccia e si perde quota nel vallone fra le praterie, rimanendo sulla sponda destra del torrente Ayasse, fino al rifugio Dondena (2192 m). Superato il ponte sul torrente Ayasse, si raggiunge il parcheggio e da qui si segue a sinistra il sentiero per l'alpe Giasset e il lac Giasset (2301 m), si valica il Col de Giasset (2417 m), si perde dolcemente quota fino al lac Raty e per gli alpeggi di Raty si raggiunge il lac Vernouille (2145 m) e si prosegue fino al Lac Muffé (2076 m) dove sorge l'omonimo ristoro. Si riprende a salire fino a circa quota 2220 e si devia sulla destra in direzione del Col de la Croix (2286 m). Dal colle inizia la discesa finale, dapprima in ambito roccioso, poi si riattraversa una zona di torbiera e di nuovo nel bosco di pino uncinato. Lungo il percorso si passa per l'ultimo lago, quello di Leser (2011 m). Si giunge



Mont Glacier da Dondena



Lac Leser



ad un bivio ove si tiene la sinistra, passando l'alpe Lèser Damon (1907 m), Lèser Dètot e La Fénis Damon (1673 m). A svolte si scende fino al Pont de Leser che attraversa il torrente Chalamy, si sale brevemente a sinistra e si arriva all'ultimo tratto, pianeggiante, una ampia strada sterrata con pannelli didattici, che si lascia in ultimo per attraversare il nucleo abitato di La Veulla e ritornare al centro informazioni del Parco ed al parcheggio.

